FUNZIONE PUBBLICA

CGIL

I.N.P.S.
Coordinamento Palermo Centro

TERMINI IMERESE NON DEVE CHIUDERE

La crisi che oggi investe il nostro Paese è di estrema gravità, e gli effetti devastanti della politica del governo sono riversati in particolare misura nel sud dell'Italia.

La maggior parte dei settori produttivi risente non solo degli eventi di natura internazionale, ma anche e soprattutto di una mancata seria politica degli investimenti.
La Sicilia rischia di pagare un prezzo elevatissimo con il rischio della chiusura degli stabilimenti dell'Eni di Gela e della FIAT di Termini Imerese, cui si aggiunge anche l'indotto, con la perdita di migliaia di posti di lavoro e con la depressione dello sviluppo economico della regione.
Il Governo trova i soldi per finanziare le zone depresse del nord Italia (non classificate come tali dall'U.E), contestualmente rifiuta di finanziare la risistemazione della linea ferroviaria Palermo -Messina, privando di fatto la Sicilia di una possibilità di crescita, e respinge ogni possibilità di partecipazione economica nella crisi che investe la FIAT.
Chiediamo un impegno della Regione, della Provincia e del Governo perché si giunga rapidamente ad una soluzione positiva di questo stato di crisi, con la salvaguardia di tutti i posti di lavoro, ed esprimiamo la nostra solidarietà e partecipazione ai lavoratori impegnati in questa difficile vertenza.